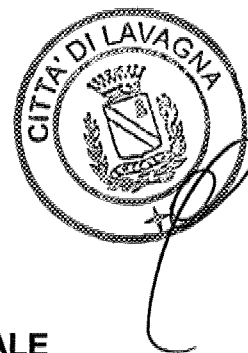




COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova



ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 13/12/2011

N. 82

OGGETTO : Parere comunale in merito alla prevista soppressione del Tribunale di Chiavari.

L'anno duemilaundici, addì tredici del mese di dicembre, alle ore 15:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di 1ª convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio	X		
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Massari Federico		X	
4)	Brizzolara Gabriella		X		15)	Mondello Gabriella	X		
5)	Caveri Mauro	X			16)	Nucera Santo	X		
6)	Cesaris Valeria	X			17)	Pinasco Luigi	X		
7)	Chiappara Massimo	X			18)	Pittau Aurora		X	
8)	Daneri Marco Luigi	X			19)	Stefani Guido	X		
9)	Dasso Lorenzo	X			20)	Torchio Gino	X		
10)	Elia Vito		X		21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Imparato Carmine	X			Presenti n. 17 Assenti n. 4				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

E' presente l'Assessore esterno Rag. Raffaele Manca.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.

IL CONSIGLIO COMUNALE
ORDINE DEL GIORNO



Su proposta del Sindaco Giuliano Vaccarezza:

Il Sindaco informa che il 7 ottobre 2011 si è tenuta a Chiavari presso la Società Economica una riunione su invito del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ai Sindaci di tutti i Comuni compresi nel circondario del Tribunale di Chiavari, avente ad oggetto la prevista soppressione dei cosiddetti Tribunali "minori", che, secondo parametri peraltro non ancora accertati, escluderebbero dalle soppressioni quei Tribunali aventi sede nei Capoluogo di Provincia.

Dopo la relazione in ordine a tale scongiurabile evenienza tenuta dal Presidente dell'Ordine e dal rappresentante dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura e l'intervento di alcuni Sindaci o loro rappresentanti, è seguita l'intesa unanime sull'approvazione da parte dei Consigli Comunali del Circondario di un ordine del giorno che manifesti la contrarietà alla ipotizzata soppressione dei Tribunali minori, ad una malaugurata soppressione del Tribunale di Chiavari con rilevante danno dell'utenza del servizio giustizia e dei Comuni interessati.

Pertanto sottopone all'approvazione del Consiglio il seguente ordine del giorno, concordato dai trenta Comuni appartenenti al Circondario del Tribunale di Chiavari:

IL CONSIGLIO COMUNALE

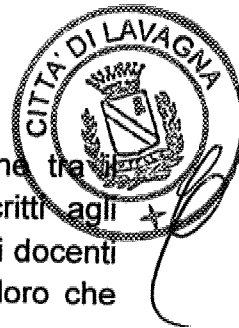
SENTITA la relazione del Sindaco in ordine alla paventata soppressione del Tribunale di Chiavari, quale Tribunale considerato minore, e conseguentemente della Procura della Repubblica.

PREMESSO:

che in base alla legge delega approvata questa estate nell'ambito della manovra finanziaria e condivisa da maggioranza e opposizione, si dovrà decidere come sfoltire, accorpare, ricollocare nella geografia giudiziaria gli esistenti Tribunali ritenuti di numero superiore al fabbisogno giustizia.

che da notizia di stampa si apprende che verrà tenuto conto del territorio, numero di abitanti, carichi di lavoro, impatto della criminalità organizzata.

che allo scopo è stata costituita una Commissione Ministeriale di cui fanno parte Magistrati, docenti e un avvocato (già nominato e presidente dell'Ordine di Roma).



che in particolare si nota una ingiustificata discrepanza nella Commissione tra il rappresentante dell'avvocatura (un componente sui 230.000 avvocati iscritti agli Ordini) ed un numero molto superiore di rappresentanti della magistratura e di docenti universitari, rinunciandosi così all'apporto della giornaliera esperienza di coloro che praticano in ogni suo risvolto il servizio giustizia.

che secondo informazioni attendibili il punto di partenza sarà quello di mantenere indistintamente almeno tre tribunali per ogni distretto di Corte d'Appello con le relative Procure e si è altresì preannunciato che verrebbero in sofferenza ben 60 Tribunali cosiddetti "minori" tra i quali quello di Chiavari.

che in linea generale è doveroso considerare:

- a) che dove è possibile, il raggiungimento dello scopo di una efficiente amministrazione della giustizia può essere ottenuto solo attraverso una più razionale ripartizione del territorio tra le circoscrizioni giudiziarie esistenti, riconsiderando la funzionalità dei Tribunali che consenta di riequilibrare il carico di lavoro tra i vari uffici e di restituire così efficienza e utilità anche alle sedi maggiormente gravate da pesanti carichi.
- b) che la ristrutturazione territoriale degli Uffici Giudiziari non può essere trattata in una visione settoriale, ma in una logica più globale, di preta responsabilità politica, coinvolgendo la situazione e le prospettive dei vari territori in temi sociali, economici, istituzionali, storico-sociali e soprattutto col rispetto dei bisogni e necessità delle popolazioni, utenti del servizio giustizia.
- c) che gli interventi riformativi delle strutture giudiziarie dovrebbero essere improntati ad un criterio generale di alleggerimento del carico di lavoro delle sedi giudiziarie più grandi e dalla valorizzazione degli Uffici sul territorio, specie laddove esistono strutture edilizie nuove e comunque valide più che altrove, in grado di fornire efficienza e prossimità del servizio ai cittadini.
- d) che l'abolizione dei Tribunali cosiddetti minori comporterebbe poi, dato di fatto inconfutabile, un peggioramento della macchina della giustizia costituita dal dover traslocare uomini e risorse in altre strutture lontane tra loro, ridisegnare la mappa degli studi legali, disperdere conoscenze ed esperienze, sacrificare sedi minori o da poco inaugurate (spreco di denaro), abbandonarne altre di proprietà dei Comuni, con scarsissimo risparmio per il Ministero che dovrebbe pur sempre mantenere il carico di spesa, di gran lunga superiore all'ipotizzato risparmio, dell'apparato.

che per quanto concerne il circondario del Tribunale di Chiavari va rilevato che lo stesso presenta una particolare composizione e geografia, in gran parte di Comuni montani per i quali si evidenzia la disuguale distanza da Genova (per non parlare di



La Spezia), serviti da una rete viaria (come in tutta la Liguria) assolutamente inadeguata, con scarsi collegamenti pubblici. Molti centri solo collegati da servizi di autobus con corse sporadiche che consentirebbero solo il raggiungimento della stazione ferroviaria di città costiere per il collegamento con Genova (o la Spezia).

che pertanto la dislocazione dei Comuni montani e valligiani renderebbe estremamente difficoltoso, se non impossibile, l'accesso alla giustizia degli utenti, anche nella qualità di semplici testimoni: a mero titolo di esempio i Comuni della Val D'Aveto e della Valle Fontanabuona, della Val Graveglia e della Val di Vara. Non va trascurato il fatto che le località montane sono soggette per ragioni climatiche e fenomeni nevosi e gelate.

ACCERTATO che proprio in base ai dati in possesso del Ministro della Giustizia, la domanda di giustizia civile e penale, viene soddisfatta dal Tribunale di Chiavari in tempi brevi in rapporto ai tempi inaccettabilmente lunghi degli Uffici Giudiziari italiani, tanto che dalla popolazione di questo Comune, come di tutti gli altri del circondario non si avverte lo stato di crisi della giustizia se non per le gravi lungaggini dei giudizi davanti alla Corte d'Appello e alla Corte di Cassazione.

DATO ATTO CHE il nuovo Tribunale di Chiavari la cui costruzione è stata finanziata dallo Stato ed in parte dal Comune di Chiavari, con gravi esborsi, è completamente approntata, entrerà in funzione entro la fine del corrente anno e la nuova struttura è in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli uffici giudiziari e relativi servizi nessuno escluso, (ivi compreso il Giudice di Pace), in unica struttura rispetto a quanto è attualmente sistemato in diverse strutture e quindi con conseguente riduzione di spese.

CONSIDERATA l'entità attuale delle spese annuali affrontate per il Tribunale di Chiavari, rimborsabili dallo Stato al Comune che le affronta, sono del tutto sopportabili e non costituiscono uno spreco, ma sono destinate addirittura a decrescere proprio per effetto della nuova funzionale struttura.

CHE pur avendo ritenuto il legislatore che sia necessaria una revisione più razionale della ripartizione del territorio tra le circoscrizioni giudiziarie esistenti, proprio nel caso di specie si dovrebbe escludere l'abolizione del Tribunale di Chiavari con accorpamento del relativo territorio a quello di Genova o tanto peggio a quello di La Spezia, e propendersi semmai per un ampliamento del territorio dell'attuale circondario di Chiavari, accorpandovi ad esempio i Comuni di Recco, Tribogna, Uscio, Camogli, con conseguente alleggerimento del già grave sovraccarico lamentato dal Tribunale di Genova, e del Comune di Deiva Marina e Framura, con alleggerimento anche del Tribunale di La Spezia.

Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un prossimo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.



Il **Sindaco – Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), favorevoli n. 17.

Quanto sopra premesso il Consiglio Comunale

ESPRIME

la più grande contrarietà alla sola ipotesi della soppressione del Tribunale di Chiavari;

INVITA

il Governo, il Ministro della Giustizia e le Forze Politiche a procedere ad un attento esame delle problematiche discendenti dalla paventata soppressione del Tribunale di Chiavari, riconoscendo che non ne deriverebbe alcun risparmio di spesa allo Stato, semmai un aggravio conseguente l'accorpamento ad altro Tribunale, un danno economico notevole per l'utenza del servizio giustizia di questo e degli altri Comuni del circondario.

AUSPICA

che, ove si dovesse ritenere necessario comunque di rivedere la geografia giudiziaria del levante ligure, venga accolta l'ipotesi diversa dell'alleggerimento dei sovraccarichi del Tribunale di Genova e La Spezia. accorpando al Tribunale di Chiavari i territori dei Comuni sopraindicati attualmente compresi nei circondari di Genova e La Spezia.

IMPEGNA

il Sindaco ad inoltrare il presente documento al Ministro della Giustizia, al Presidente del Consiglio, al Consiglio Nazionale Forense ed all'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana.

Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione, il **Sindaco – Presidente** pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento, il cui esito è il seguente:

- presenti e votanti n. 17 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Elia, Massari e Pittau), favorevoli n. 17.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione sopra riportata,



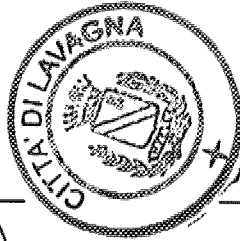
DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.


BP/fs

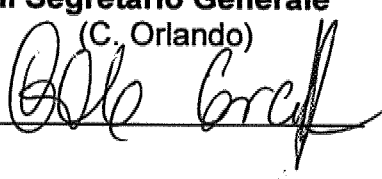
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)

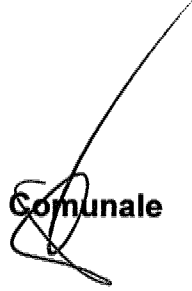




=====
Pubblicata in data 15 DIC. 2011 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)
